



COMUNE DI CASCIAGO

Provincia di Varese

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Aurelio Cerioli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 11.05.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile Enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Casciago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pandino, lì 11/05/2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Aurelio Cerioli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
L'aumento delle previsioni delle entrate tributarie per l'anno 2018, è sostanzialmente determinato dalle seguenti variazioni:	8
Le previsioni delle spese correnti incrementano da euro 2.689.487 a euro 3.198.939 e sono prevalentemente composti dal Fondo Svalutazione Crediti, riferiti a crediti coattivi di Equitalia, da entrate da insinuazione a passivo e da altri fondi che rettificano prudenzialmente le entrate relative agli accertamenti, per recupero dell'evasione, esposti nella tabella precedente.	10
Le previsioni del Titolo 2 relativa alla Parte in c/capitale sono coperte dall'accensione di mutui per euro 450mila nell'anno 2018, euro 445mila nell'anno 2019 ed euro 450 mila nell'anno 2020 e dalle entrate di contributi esposte nella precedente tabella.	10
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La Nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	20
A) ENTRATE.....	20
Entrate da fiscalità locale.....	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da permessi abitativi e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	22
Proventi dei beni dell'Ente.....	23
Proventi dei servizi pubblici.....	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza.....	27
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	28

SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Aurelio Cerioli, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Casciago, nominato con delibera consiliare n. 7 del 25.05.2016,

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il Titolo 2° del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 16/4/2018, lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla Giunta comunale in data 29.03.2018 con delibera n. 37, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del Bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei Rendiconti e dei Bilanci consolidati delle Unioni di Comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "Amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione (Delibera di Giunta comunale n. 22 in data 22.02.2018), da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali. (Delibere di Giunta comunale n. 34 e n. 35 in data 29.03.2018);
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) relativa all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2016;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 dalla Giunta comunale ed approvato con proprio provvedimento n. 109 in data 30.11.2017;

- il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 (Delibera di Giunta comunale n. 106 in data 30.11.2017). Con medesimo provvedimento, è stato approvato il Programma biennale delle forniture di beni e servizi biennio 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;

- la delibera di approvazione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 L. 448/2001) (Delibera di Giunta comunale n. 20 in data 22.02.2018);

- la deliberazione della Giunta comunale n. 36 in data 29.03.2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada;

- le deliberazioni del Consiglio di conferma e/o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali (Addizionale IRPEF, IMU, TASI e TARI);

- il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della Legge 244/2007 (Delibera di Giunta comunale n.19 in data 22.02.2018);

- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) sarà oggetto di prossima adozione da parte del Consiglio contestualmente all'approvazione del Bilancio previsionale 2018-2020;

- considerato, inoltre, che il bilancio previsionale finanziario in approvazione non prevede spese per incarichi di consulenza e di collaborazione autonoma per l'esercizio 2017 - art. 46, comma 3 del D.L. n.112/2008, convertito nella Legge n.133/2008 e che per quanto riguarda il Programma di incarichi di ricerca, di consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2018, come disposto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007, così come modificata dall'art. 46 del D.L. 112/2008, nella programmazione di bilancio di che trattasi, non sono previste tali tipologie di incarichi;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi di permessi abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio finanziario allo schema di Bilancio di previsione 2018-2020 allegati alla deliberazione di Giunta n. 37 in data 29.03.2018, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2018/2020;

Tutto ciò premesso e considerato

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Si dà atto che il sottoscritto Revisore dei Conti non ha potuto considerare il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, in quanto non ancora predisposto dall'Ente comunale.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017, con deliberazione della Giunta comunale n. 107 in data 30.11.2017, ratificata dal Consiglio comunale con proprio atto n. 20 del 21.12.2017, ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del Bilancio di previsione pluriennale 2017/2019, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

Il Consiglio comunale ha approvato con deliberazione n. 17 del 27.07.2017 il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2016.

Da tale Rendiconto, come indicato nella Relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n. 5 in data 15/06/2017, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+)	20.044,13
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	9.389,13
c) Fondi destinati ad investimento	10.150,00
d) Fondi liberi	505,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	982.081,57	1.092.600,31	954.698,11
Di cui cassa vincolata	15.052,69	15.052,69	15.052,69
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della Cassa vincolata, per rendere possibile la conciliazione con la Cassa vincolata del Tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	54.536,55	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.362.554,00	2.819.578,00	2.512.270,00	2.389.585,00
2	Trasferimenti correnti	161.849,00	178.271,00	171.601,00	170.371,00
3	Entrate extratributarie	488.351,00	604.410,00	402.960,00	292.720,00
4	Entrate in conto capitale	105.352,00	685.420,00	1.153.400,00	165.800,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	222.000,00	450.000,00	445.000,00	450.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.196.000,00	350.000,00	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	468.000,00	468.000,00	468.000,00	468.000,00
	TOTALE	5.004.106,00	5.555.679,00	5.153.231,00	3.936.476,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.058.642,55	5.555.679,00	5.153.231,00	3.936.476,00

L'aumento delle previsioni delle entrate tributarie per l'anno 2018, è sostanzialmente determinato dalle seguenti variazioni:

- per euro 52mila circa, riferiti al recupero straordinario programmato all'evasione/elusione ICI/IMU/TASI;
- per euro 250mila circa, da crediti iscritti a ruolo coattivo da Equitalia generatisi negli anni 2002-2011, precedentemente eliminati in fase di riaccertamento straordinario dei residui attivi, coperti da apposito Fondo svalutazione che li rettifica per pari importo, in caso di mancato incasso e/o per la parte di dubbia esigibilità, al netto delle somme che il Comune sta già introitando con la rottamazione delle cartelle;
- per euro 204mila circa da crediti riferiti a insinuazioni al passivo di fallimenti di Aziende del territorio, anche questi totalmente coperti da specifico Fondo di svalutazione che li rettifica in caso di mancato incasso;
- per euro 102mila circa da accertamenti già emessi da parte dall'Ufficio Tributi relativi a IMU/TASI e TARI dal 2012 ad oggi;
- per euro 26mila da rimborsi riferiti all'Addizionale Irpef relativa alle annualità 2015/2017.

Le previsioni in entrate del Titolo 2° conseguono i dati prelevati dal sito di riferimento.

Gli incrementi per le previsioni del Titolo 3°, sono in massima parte relative a crediti iscritti a ruolo coattivo verso Equitalia, già illustrati al titolo 1° e per euro 19mila da sanzioni al Codice della strada.

L'incremento delle entrate in conto capitale per l'anno 2018 è riferito sostanzialmente a:

- per euro 209mila, contributi regionali per la realizzazione di opere pubbliche;
- per euro 170mila, contributo dello Stato per adeguamento normativo e funzionale di edificio scolastico;
- per euro 53mila, contributi da altri Enti per interventi di restauro e riqualificazione ambientale;
- per 105 mila euro, contributo da privati per la realizzazione del parco pubblico "Il Lazzaretto" (monetizzazione intervento edilizio Casa di riposo di Morosolo);
- per 115 mila, da oneri di urbanizzazione previsti.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.369,97	7.369,97	3.162,82	3.162,82
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.689.487,58	3.198.939,03	2.717.918,18	2.454.063,18
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	315.385,00	1.144.920,00	1.594.900,00	635.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	382.400,00	386.450,00	369.250,00	375.450,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.196.000,00	350.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	468.000,00	468.000,00	468.000,00	468.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.051.272,58	5.548.309,03	5.150.068,18	3.933.313,18
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.058.642,55	5.555.679,00	5.153.231,00	3.936.476,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni delle spese correnti incrementano da euro 2.689.487 a euro 3.198.939 e sono prevalentemente composti dal Fondo Svalutazione Crediti, riferiti a crediti coattivi di Equitalia, da entrate da insinuazione a passivo e da altri fondi che rettificano prudenzialmente le entrate relative agli accertamenti, per recupero dell'evasione, esposti nella tabella precedente.

Le previsioni del Titolo 2 relativa alla Parte in c/capitale sono coperte dall'accensione di mutui per euro 450mila nell'anno 2018, euro 445mila nell'anno 2019 ed euro 450 mila nell'anno 2020 e dalle entrate di contributi esposte nella precedente tabella.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore per l'anno 2018 al totale generale delle entrate, per l'importo di euro 7.369,97, costituito dalle quote di seguito riportate:

- euro 3.162,82 quale quota 1/10 di ripiano annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario esercizio 2014;
- euro 4.207,15, quale quota 1/3 di ripiano annuale del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2015.

Nel merito si sottolinea che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 8 del 8/6/2015 avente ad oggetto: "Determinazione modalità di ripiano annuale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011", il disavanzo di € 31.628,25 derivante dal Rendiconto di gestione 2014, è stato ripianato in dieci quote costanti di € 3.162,82 dal 2015 al 2024.
- con Delibera di Consiglio comunale n. 10 del 5/9/2016 avente ad oggetto: "Determinazione modalità di ripiano dell'ulteriore disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2015", il disavanzo di € 12.621,44 relativo alla gestione 2015, si somma alla quota residua del disavanzo da riaccertamento straordinario del 2014 ed è spalmato in tre annualità.

Viene dunque previsto un ripiano complessivo in quote costanti per il triennio 2016-2018 di euro 7.369,97 (sommatoria dei due disavanzi) e di € 3.162,82 dal 2019 al 2024.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel Fondo Pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato, nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, l'Organo di Revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di Parte corrente e di Parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	954.698,11
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.640.222,29
2	Trasferimenti correnti	203.789,36
3	Entrate extratributarie	854.384,25
4	Entrate in conto capitale	691.315,06
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	546.409,26
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	492.063,41
	TOTALE TITOLI	6.778.183,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.732.881,74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	Spese correnti	3.950.891,06
2	Spese in conto capitale	1.963.273,70
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	386.450,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	350.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	551.014,06
	TOTALE TITOLI	7.201.628,82
	SALDO DI CASSA	531.252,92

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il Saldo di Cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di Rendiconto di gestione.

L'Organo di Revisione rammenta che i singoli Dirigenti o Responsabili di Servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il Fondo iniziale di Cassa comprende la cassa vincolata per euro 15.052,69.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			954.698,11	954.698,11
			-	
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereca.</i>	820.644,29	2.819.578,00	3.640.222,29	3.640.222,29
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	25.518,36	178.271,00	203.789,36	203.789,36
3 <i>Entrate extratributarie</i>	249.974,25	604.410,00	854.384,25	854.384,25
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	5.895,06	685.420,00	691.315,06	691.315,06
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	
6 <i>Accensione prestiti</i>	96.409,26	450.000,00	546.409,26	546.409,26
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	24.063,41	468.000,00	492.063,41	492.063,41
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.222.504,63	5.555.679,00	7.732.881,74	7.732.881,74
1 <i>Spese correnti</i>	1.212.002,03	3.198.939,03	4.410.941,06	3.950.891,06
2 <i>Spese in conto capitale</i>	818.353,70	1.144.920,00	1.963.273,70	1.963.273,70
3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4 <i>Rimborso di prestiti</i>	-	386.450,00	386.450,00	386.450,00
5 <i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		350.000,00	350.000,00	350.000,00
7 <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	83.014,06	468.000,00	551.014,06	551.014,06
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.113.369,79	5.548.309,03	7.661.678,82	7.201.628,82
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	7.369,97	7.369,97		
SALDO DI CASSA				531.252,92

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		954.698,11		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.369,97	3.162,82	3.162,82
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.602.259,00	3.086.831,00	2.852.676,00
		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo svalutazione crediti</i>	(-)	3.198.939,03	2.717.918,18	2.454.063,18
		0,00	0,00	0,00
		63.500,00	77.200,00	80.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	386.450,00	369.250,00	375.450,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		9.500,00	-3.500,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.500,00	15.000,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.000,00	11.500,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Per l'annualità 2018, l'importo di euro 15.500,00 relativo alle entrate in conto capitale, destinate al ripiano del bilancio corrente, è costituito da permessi per costruire.

Per l'annualità 2018 l'importo di euro 25.000,00 scaturisce dalla differenza tra le entrate di parte corrente e le spese correnti e Titolo 4° "Rimborso quote capitali mutui", ed è finalizzato al finanziamento delle spese in conto capitale.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime, ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste entrate e spese non ricorrenti, che superano la media dei cinque anni precedenti, come meglio evidenziato nel prospetto che segue:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria da avvisi di accertamento emessi (parte eccedente)	82.078,00	0,00	0,00
recupero elusione/evasione tributaria da attività straordinaria di verifica (parte eccedente)	45.252,00	57.052,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	11.313,00	0,00	0,00
entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
entrate da riscossioni coattiva (cartelle esattoriali Equitalia)	250.930,00	0,00	0,00
entrate da accertamenti straordinari imposte/tasse a seguito insinuazione a passivo	204.008,00	0,00	0,00
TOTALE	593.581,00	57.052,00	0,00
Spese del Titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	4.500,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare			
incarico esterno attività straordinaria di verifica tributaria	18.050,00	20.800,00	
incarico esterno riscossione coattiva imposte e tasse	3.000,00	3.200,00	
rimborso imposta IMU fabbricati D	25.200,00		
sgravi e rimborsi di imposte e tasse comunali	14.928,00		
intervento manutentivo di riqualificazione rete pubblica illuminazione (totale proprietà comunale)	22.600,00	14.200,00	
incarichi esterni per progettazione opere pubbliche e digitalizzazione cartografie	28.450,00	14.900,00	
incarichi esterni per eventuale assistenza giuridica	16.550,00		
fondo svalutazione crediti	105.990,00		
fondo svalutazione crediti da accertamenti straordinari imposte/tasse a seguito insinuazione a passivo	111.380,00		
fondo svalutazione crediti da entrate da riscossioni coattiva (cartelle esattoriali Equitalia)	242.680,00		
contributi vari per finalità socio-ricreative ed iniziative culturali	9.750,00	3.650,00	
TOTALE	598.578,00	61.250,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della Legge 243/2012, è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La Nota integrativa

La Nota integrativa allegata al Bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011, n.118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- c) l'elenco dei propri Enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio Sito internet fermo restando quanto previsto per gli Enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- d) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (Piano triennale dei lavori pubblici, Programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) ed approvato con propria deliberazione n. 109 in data 30.11.2017.

Sul Documento Unico di Programmazione (DUP) l'Organo di Revisione esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il Programma triennale ed Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti, sono stati pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014 dal giorno 21.12.2017 al 19.02.2018 (nr. pubblicazione 535/2017) all'Albo pretorio on-line.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del Titolo 2° indicate nel bilancio.

L'Organo di Revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, e riguarda sostanzialmente l'appalto relativo al servizio di raccolta e smaltimenti dei rifiuti solidi urbani previsto per l'anno in corso.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 20 in data 22.02.2018.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale n. 5 in data 22.02.2018, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il citato provvedimento, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede la copertura a tempo determinato della figura di Istruttore Tecnico (Geometra – Cat. C1) per il periodo 1.07.2018-31.12.2018.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Relativamente a tale Piano, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 19 del 22.02.2018, l'Organo di Revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale n. 1 del 20.02.2018.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 Legge n.133/2008)

In merito al Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare, l'Organo di Revisione esprimerà parere obbligatorio, quale strumento di programmazione con apposito verbale, alla ricezione della documentazione di riferimento da parte dell'Ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016), gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo ~~esi determinate~~ come da prospetto che segue:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018 (*)	COMPETENZA ANNO 2019 (*)	COMPETENZA ANNO 2020 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.819.578,00	2.512.270,00	2.389.585,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	178.271,00	171.601,00	170.371,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	604.410,00	402.960,00	292.720,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	685.420,00	1.153.400,00	165.800,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.198.939,03	2.717.918,18	2.454.063,18
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	63.500,00	77.200,00	80.500,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.135.439,03	2.640.718,18	2.373.563,18
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.144.920,00	1.594.900,00	635.800,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.144.920,00	1.594.900,00	635.800,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		7.319,97	4.612,82	9.112,82

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione E-Government - Solo Enti Locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'Addizionale all'IRPEF, confermando come per l'anno 2017 l'aliquota in misura dello 0,80%, con soglia di esenzione di € 10.000,00.

Il gettito è così previsto:

Dati Pre - Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
518.450,00	548.500,00	548.500,00	548.500,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Si dà atto che la previsione è relativa alla sola competenza 2018 e non include l'importo di euro 26.550,00 somma relativa a quote di annualità precedenti.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Pre - Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	301.950,00	310.250,00	310.250,00	310.250,00
TASI	155.850,00	162.850,00	162.850,00	162.850,00
TARI	600.215,00	614.150,00	636.800,00	636.800,00
Totale	1.058.015,00	1.087.250,00	1.109.900,00	1.109.900,00

In particolare per quanto riguarda la Tassa sui rifiuti (TARI), istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, l'Ente ha previsto nel bilancio 2018, un'entrata di euro 614.150,00, con un incremento di euro 13.935,00 rispetto alle previsioni definitive 2017.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi all'ammortamento della realizzazione del centro multi - raccolta ed esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013, il Comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con Regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 10.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'Addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi:

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

Altri Tributi	Pre - Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
TOSAP	8.252,10	6.500,00	6.500,00	5.200,00
totale	8.252,10	6.500,00	6.500,00	5.200,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PRE - RENDICONTO	PREV.	PREV.	PREV
	2017 *	2018	2019	2020
ICI	4.549,65	16.947,00	12.752,00	0,00
IMU	15.082,00	107.536,00	78.981,00	0,00
TASI	-	13.502,00	15.652,00	0,00
TARI/TARSU/TIA	83,71	11.650,00	18.500,00	0,00
TOSAP		0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	19.715,36	149.635,00	125.885,00	-
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				

* accertato 2017

Per quanto riguarda le entrate straordinarie relative al recupero dell'evasione/elusione per il triennio 2018/2020, non sono state stanziare somme all'interno del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Entrate da permessi abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da permessi abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	130.500,00	15.500,00	115.000,00
2019	95.000,00	15.000,00	80.000,00
2020	88.500,00	0,00	88.500,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/01/2018 le entrate da permessi abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	19.000,00	17.500,00	17.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	19.000,00	17.500,00	17.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

Si dà atto che dal 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la Gestione associata del Servizio di Polizia locale tra il Comune di Casciago, Varese e Lozza e pertanto non è possibile rapportare la previsione con il dato storico.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 9.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del Codice della strada;
- euro 0,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 del Codice della strada.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 36 in data 29.03.2018, la somma di euro 19.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al Titolo 1° della spesa corrente per euro 9.500,00.
- al Titolo 2° spesa in conto capitale per euro 0,00.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	11.700,00	11.800,00	11.800,00
fitti per conduzione terreni agricoli	1.200,00	850,00	850,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	12.900,00	12.650,00	12.650,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda i canoni di locazione, questi riguardano esclusivamente il canone incassato dalle Poste Italiane per l'affitto di appositi locali destinati a Ufficio Postale, congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Asilo nido			0
Casa riposo anziani			0
Fiere e mercati			0
Mense scolastiche	116.500,00	118.025,00	98,708
Musei e pinacoteche			0
Teatri, spettacoli e mostre			0
Colonie e soggiorni stagionali			0
Corsi extrascolastici			0
Impianti sportivi	16.500,00	36.550,00	45,144
Parchimetri			0
Servizi turistici			0
Trasporti funebri, pompe funebri			0
Uso locali non istituzionali			0
Centro creativo			0
Bagni pubblici			0
TOTALE	133.000,00	154.575,00	86,042

Non è stato quantificato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 35 del 29.03.2018, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale rispettivamente nella misura del 98,71 % per le mense scolastiche e del 45,14 % per gli impianti sportivi.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe, dal momento che quelle vigenti risultano già adeguate al servizio offerto.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macro-aggregati di spesa corrente, è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	550.100,00	551.970,00	536.170,00
102	imposte e tasse a carico ente	77.110,00	70.010,00	70.010,00
103	acquisto beni e servizi	1.446.150,00	1.380.440,00	1.261.540,00
104	trasferimenti correnti	481.835,00	348.335,00	228.085,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	62.500,00	69.680,00	83.650,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	581.244,03	297.483,18	274.608,18
TOTALE		3.198.939,03	2.717.918,18	2.454.063,18

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli Enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli Enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 18.262,50;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	541.218,29	550.100,00	551.970,00	536.170,00
Spese macroaggregato 103	3.142,68	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	33.123,71	34.561,85	34.791,35	33.813,85
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00	0,00	0,00
Altre spese: convenzione segretario	36.815,03	45.000,00	42.000,00	38.500,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	614.299,71	629.661,85	628.761,35	608.483,85
(-) Componenti escluse (B)	2.683,33	30.505,00	29.125,00	29.125,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	611.616,38	599.156,85	599.636,35	579.358,85
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020, è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 611.616,38.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Per il triennio 2018-2020, non sono previsti in bilancio incarichi di collaborazione autonoma disciplinati dall'art. 46 del D.L 25 giugno 2008 n. 112 – convertito nella Legge 133/08.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.008,14	80,00%	2.401,63	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione	2.500,00	50,00%	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
TOTALE	14.508,14		3.651,63	3.650,00	3.650,00	3.650,00

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) nel Bilancio di previsione 2018-2020, è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate, una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio, con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel Risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del Fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2018-2020, risulta come dai seguenti prospetti:

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2018 2020							
<i>CALCOLO CON IL PRIMO METODO: MEDIA SEMPLICE</i>							
PERIODO	ACCERTATO CPT (A)	INCASSATO (CPT+RS) (B)	%RISCOSSO C=B/A	% MEDIA SEMPLICE D=C/5*100	% NON RISCOSSO E=100-D		
2012	571.269,710	498.164,430	0,87	87,62	12,38		
2013	638.406,000	581.486,140	0,91				
2014	631.563,330	569.031,370	0,90				
2015	613.330,000	514.916,180	0,84				
2016	601.815,240	516.047,810	0,86				
sommano	3.056.384,280	2.679.645,930	4,381				
<i>CALCOLO CON IL SECONDO METODO: RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA</i>							
PERIODO	PONDERAZIONE (A)	ACCERTATO CPT (B)	ACCERTAMENTI PONDERATI (C=B*A)	INCASSATO (CPT+RS) (D)	INCASSI PONDERATI (E=D*A)	% MEDIA RISCOSSO F=(E/C)*100	% NON RISCOSSO G=100-F
2012	0,10	571.269,710	57.126,971	498.164,430	49.816,443	86,26	13,74
2013	0,10	638.406,000	63.840,600	581.486,140	58.148,614		
2014	0,10	631.563,330	63.156,333	569.031,370	56.903,137		
2015	0,35	613.330,000	214.665,500	514.916,180	180.220,663		
2016	0,35	601.815,240	210.635,334	516.047,810	180.616,734		
sommano		3.056.384,280	609.424,738	2.679.645,930	525.705,591		
<i>CALCOLO CON IL TERZO METODO: MEDIA PONDERATA RAPPORTO</i>							
PERIODO	PONDERAZIONE (A)	ACCERTATO CPT (B)	INCASSATO (CPT+RS) (C)	INCASSI/ACCERTAMENTI PONDERATI (D=C/B*A)	% MEDIA RISCOSSO E=(D/A)*100	% NON RISCOSSO F=100-E	
2012	0,10	571.269,710	498.164,430	0,087203018	86,23	13,77	
2013	0,10	638.406,000	581.486,140	0,091084066			
2014	0,10	631.563,330	569.031,370	0,090098862			
2015	0,35	613.330,000	514.916,180	0,293839634			
2016	0,35	601.815,240	516.047,810	0,300119906			
sommano	1,00	3.056.384,280	2.679.645,930	0,862345486			

DETERMINAZIONE FONDO ESERCIZIO 2018					
<i>PRIMO METODO: MEDIA SEMPLICE</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (75%)	
102550	614.150,00	12,38	76.045,68	57.034,26	
<i>SECONDO METODO: RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (75%)	
102550	614.150,00	13,74	84.368,28	63.276,21	
<i>TERZO METODO: MEDIA PONDERATA RAPPORTO</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (75%)	importo a bilancio
102550	614.150,00	13,77	84.540,52	63.405,39	63.500,00

DETERMINAZIONE FONDO ESERCIZIO 2019					
<i>PRIMO METODO: MEDIA SEMPLICE</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (85%)	
102550	614.150,00	12,38	76.045,68	64.638,83	
<i>SECONDO METODO: RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (85%)	
102550	614.150,00	13,74	84.368,28	71.713,03	
<i>TERZO METODO: MEDIA PONDERATA RAPPORTO</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (85%)	importo a bilancio
102550	614.150,00	13,77	84.540,52	71.859,44	77.200,00

DETERMINAZIONE FONDO ESERCIZIO 2020					
<i>PRIMO METODO: MEDIA SEMPLICE</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (95%)	
102550	614.150,00	12,38	76.045,68	72.243,40	
<i>SECONDO METODO: RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (95%)	
102550	614.150,00	13,74	84.368,28	80.149,86	
<i>TERZO METODO: MEDIA PONDERATA RAPPORTO</i>					
capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (95%)	importo a bilancio
102550	614.150,00	13,77	84.540,52	80.313,49	80.500,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del Fondo di Riserva ordinario stanziata nel Bilancio di previsione 2018-20 è la seguente:

anno 2018: euro 16.386,03 (pari allo 0,51% delle spese correnti);

anno 2019: euro 19.623,18 (pari allo 0,72% delle spese correnti);

anno 2020: euro 20.638,18 (pari allo 0,84% delle spese correnti);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (min. 0,45% - max 2%).

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso (Fondo rischi)	0,00	60.850,00	92.050,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	0,00	60.850,00	92.050,00

Nel Bilancio di previsione 2018-20 vengono valorizzate delle somme a titolo di Fondo rischi, come si evince dalla tabella sovrastante, per far fronte prudenzialmente a passività potenziali valutate in euro 60.850 per l'anno 2019 e di euro 92.050 per l'esercizio 2020, oggetto di specifico paragrafo al termine della parte finale della presente relazione.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, eventuali economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del Risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Anche per l'anno 2018, l'Ente conferma l'esternalizzazione dei seguenti servizi:

- raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (Società "Aspem" Spa, società che ha in corso un'operazione di fusione per incorporazione);
- collettamento e depurazione acque reflue (Società per la salvaguardia e la tutela delle acque del lago di Varese e Comabbio Spa)

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'Ente, per gli anni 2019 al 2020, prevede di mantenere tale esternalizzazione, che non comporta il trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali.

In relazione al servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, sulla base della legislazione vigente, è previsto il trasferimento delle competenze alla Società Alfa, quale Gestore unico del Servizio idrico integrato di cui all'A.T.O. n. 11 di Varese, con decorrenza dal 1.01.2019, come previsto dalla programmazione della citata Autorità d'Ambito.

Dette esternalizzazioni non comportano il trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'onere a carico del bilancio 2018 del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto:

Esercizio 2018	Società Aspem Spa	Società tutela e salvaguardia lago di Varese e Comabbio
Per contratti di servizio smaltimento rsu	502.250,00	
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		152.650,00
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	502.250,00	152.650,00

Tutti gli Organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio alla data del 31/12/2016.

Le suddette Società partecipate nell'ultimo bilancio approvato, non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e/o all'art.2482-ter del Codice Civile.

Dalla verifica della situazione economica degli Organismi partecipati dall'Ente che prevedono la distribuzione di dividendi per l'anno 2018, è da iscriversi la sola Società "Aspem" Spa, con un dividendo previsto di circa euro 650,00.

Adeguamento statuti

Le Società sopra richiamate a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, hanno adeguato i propri Statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle Società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili, che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato del Consiglio comunale n. 14 in data 27.07.2017, quindi entro il termine del 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 24.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 24.10.2017 (prot acquisizione DT83432-2017).

Non risultano nell'esercizio 2018 partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020, sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.135.420,00	1.598.400,00	615.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.500,00	15.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.000,00	11.500,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	1.144.920,00 0,00	1.594.900,00 0,00	635.800,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Per il triennio 2018-2020, non sono programmati altri investimenti senza esborso finanziario.

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 Legge n. 228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2018	2019	2020
Interessi passivi	77.435,71	62.000,00	69.380,00	83.550,00
entrate correnti	2.735.067,90	2.735.067,90	2.735.067,90	2.735.067,90
% su entrate correnti	2,83%	2,27%	2,54%	3,05%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, che tiene conto dei prestiti contratti a tutt'oggi, risulta congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, limiti evidenziati nel prospetto sopra riportato.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.603.075,49	3.206.213,84	2.824.302,88	2.887.852,88	2.963.602,88
Nuovi prestiti (+)			450.000,00	445.000,00	450.000,00
Prestiti rimborsati (-)	396.861,65	381.910,96	386.450,00	369.250,00	375.450,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.206.213,84	2.824.302,88	2.887.852,88	2.963.602,88	3.038.152,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	77.435,71	68.099,64	62.000,00	69.380,00	83.550,00
Quota capitale	396.861,65	381.910,96	386.450,00	369.250,00	375.450,00
Totale	474.297,36	450.010,60	448.450,00	438.630,00	459.000,00

L'Ente non ha fatto ricorso e non prevede ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'Organo di Revisione ricorda che, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città Metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli Enti territoriali della Regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti, considera e suggerisce quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di Spesa in Parte Corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo Rendiconto di gestione approvato e precisamente dell'esercizio 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle Aziende Speciali, Consorzi, Istituzioni e Società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Ciononostante, si osserva e si raccomanda quanto segue.

Le previsioni di entrata e di spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, dovranno essere costantemente monitorate e verificate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'Organo di Revisione, adottando gli opportuni ed immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero le spese eccedenti le entrate o queste ultime, insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'Ente.

L'Organo di Revisione propone una costante verifica mensile sull'adeguatezza delle entrate di cui al presente Bilancio previsionale, con particolare riferimento a quelle relative a:

- gettito arretrato di imposte e tasse (IMU, TASI e TARI) non ancora incassate;
- entrate straordinarie derivanti da verifiche sull'evasione/elusione tributaria di imposte e tasse;
- entrate straordinarie iscritte presso il concessionario della riscossione coattiva (Equitalia), riferite a ICI, IMU, TARSU/TARI e sanzioni amministrative;
- entrate straordinarie da imposte e tasse riferite a insinuazioni a passivo;
- proventi da rilascio per permessi di costruire;
- sanzioni da violazioni al Codice della strada;
- entrate per IMU, TASI e TARI, stanziare per competenza.

al fine di eventualmente riportare a ragionevole certezza, le previsioni formulate nel Bilancio previsionale 2018-2020.

Il monitoraggio e la costante verifica sul versante delle spese dovrà avere uguale priorità ed attenzione sulla base delle considerazioni richiamate alla voce "Entrate", al fine di un:

- adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili;

- riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi;
- eventuale esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici se più conveniente.

Con particolare riferimento alle spese, l'Organo di Revisione impone la verifica delle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'Ente e ai vincoli di finanza pubblica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, che si proceda da subito ad aumentare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e a reperire le risorse aggiuntive, nel caso si presentasse la necessità di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili.

Si suggerisce all'Ente di valutare sempre in corso d'anno le modalità tecniche e le misure da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsioni o gestionali, nel caso in cui si ravvisassero criticità sulle previsioni di spesa e di entrata, in considerazione anche di un'eventuale soccombenza nel contenzioso in essere con la Società "Andreozzi Costruzioni", di cui alle riserve riconosciute in sede di Lodo arbitrale n. 26/11, relativo all'appalto dell'opera pubblica denominata "Realizzazione della nuova Piazza Cavour", che si trascina da anni nei diversi gradi di giudizio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti di Spesa in conto capitale

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'Elenco annuale degli interventi ed al Piano triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio in corso di approvazione.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il Programma amministrativo, il DUP, il Piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti ipotizzati nel presente Bilancio previsionale 2018-2020.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di Revisione, sebbene il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza delle entrate finali e spese finali allegato al bilancio, dimostri che sia conseguibile l'obiettivo programmato, ritiene che debbano comunque essere monitorati i seguenti aspetti:

- eventuali previsioni di entrata straordinaria che potrebbero rivelarsi in corso d'opera non attendibili, soprattutto con riferimento alla lotta all'evasione/elusione tributaria straordinaria pianificata;
- previsioni di spesa eccessivamente prudenziali, che potrebbero rivelarsi in corso d'anno non precise, per motivi magari non legati all'Ente. In particolar modo si richiama l'attenzione alla spesa relativa all'Area sociale-assistenziale, che l'anno precedente ha presentato situazioni inaspettate di aggravio economico per l'Ente.

Qualora si ravvisassero tali incongruenze o si appalesassero sopravvenienze passive, si invita l'Ente a riformulare con immediatezza le previsioni di competenza per le entrate e spese finali con gli opportuni assestamenti e le previste variazioni di bilancio, tese a garantire gli equilibri di parte corrente e del Bilancio di previsione in generale.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri, con particolare riferimento agli incassi e pagamenti preventivati, che si rivelassero infondati.

e) Invio dati alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ad eventuali processi di stabilizzazione fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati, che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Altre osservazioni

1. L'Organo Esecutivo, in osservanza alla Legge di Bilancio 2018 che ha disposto il blocco dei poteri degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, con esclusione della Tassa rifiuti (TARI) e della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP), non ha previsto aumenti di aliquote e tariffe in relazione ai tributi locali e non ha introdotto riduzioni alle agevolazioni già esistenti, mantenendo pressoché inalterata la pressione fiscale rispetto all'anno precedente. Questo ha ovviamente comportato una minore capacità di reperire risorse atte a finanziare le spese correnti, inevitabili per il funzionamento e la gestione dell'Ente.
 Conseguentemente, la copertura delle spese e gli equilibri di bilancio sono sempre raggiunti anche nel previsionale 2018 – 2020, agendo anche sull'incremento delle entrate derivanti dalla prosecuzione dell'attività di recupero dell'evasione/elusione tributaria sia ordinaria che straordinaria, relativa all'attività di accertamento che dovrà essere perseguita ed incrementata con riferimento alla tassazione immobiliare.
 In tal senso il Revisore esorta l'Ente una maggiore incisività di tale azione, i cui risultati, in termini di efficienza ed efficacia, sono sempre migliorabili e sono alla base degli equilibri raggiunti nel presente bilancio previsionale. Si ritiene pertanto tale attività sempre più strategica per il futuro dell'Ente.
2. Il Revisore dei Conti raccomanda ed auspica, in un'ottica di medio periodo, per il mantenimento degli equilibri ed il raggiungimento del pareggio negli esercizi futuri:
 - una inferiore previsione generalizzata degli impegni di spesa, laddove fattibile e con riferimento ad una limitazione delle spese che siano solo quelle essenziali e non superflue;
 - il rafforzamento e la prosecuzione dell'attività di recupero dell'evasione tributaria di tutta l'imposizione immobiliare (IUC);
 - la programmazione di un aumento progressivo dell'aliquota Addizionale Irpef per l'anno 2019 e seguenti, se la normativa lo dovesse consentire.
3. Il Revisore raccomanda, inoltre, il costante monitoraggio, da qui all'assestamento, delle voci di entrata che si rivelassero insufficienti per mantenere gli equilibri in questa sede previsti e che necessariamente comporterebbero l'adozione di ineludibili provvedimenti di tagli di spesa, al fine di salvaguardare il rispetto dei medesimi, così come richiesto dal Tuel.
4. Il Revisore consiglia altresì di adottare tutti gli accorgimenti ritenuti indispensabili per contenere al massimo la spesa corrente ed al contempo, a mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per reperire nuove risorse, data la sempre crescente e generalizzata difficoltà ad incassare le imposte comunali di cui al capitolo 1) della presente relazione.

5. Per una maggiore efficienza gestionale ed in un'ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa, si invita l'Ente a richiedere per ogni impegno, almeno due/tre preventivi per poter valutare correttamente la congruità dei prezzi proposti dal fornitore e la compatibilità con le previsioni di spesa assunte.
6. Si raccomanda pertanto il costante monitoraggio degli equilibri di parte corrente, da realizzarsi tassativamente con i dovuti assestamenti al presente bilancio, delle voci delle entrate correnti di natura tributaria e non, che si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio finanziario in questa sede previsto e che necessariamente comporterebbero l'adozione di ineludibili provvedimenti di riequilibrio, al fine della salvaguardia degli equilibri finanziari dell'Ente, richiesti dal Tuel. Il Revisore invita infine l'Amministrazione Comunale ad adeguare tempestivamente gli stanziamenti del presente bilancio, osservando i seguenti suggerimenti:
 - a. azzeramento o riduzione di capitoli inerenti spese non obbligatorie/discrezionali, per garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio e garantire in via prudenziale solo i capitoli inerenti spese obbligatorie. Tali misure dovrebbero essere finalizzate a consentire la chiusura dell'esercizio in corso, in avanzo di gestione;
 - b. aumento in via prudenziale degli stanziamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, in presenza di consistenti entrate di natura tributaria e non, anche in sede delle prossime variazioni e di assestamento del presente bilancio previsionale;
 - c. aumento del Fondo di riserva per far fronte ad eventuali spese impreviste;
 - d. verifica dell'andamento della gestione di cassa, al fine di evitare il potenziale ricorso all'anticipazione di tesoreria, anche se stanziato nel previsionale in misura inferiore al limite consentito all'Ente;
 - e. verifica dell'andamento in corso d'anno delle entrate previste in sede di Bilancio di previsione attenendosi sempre a criteri prudenziali, soprattutto per IMU e TARI.
7. L'Ente dovrà provvedere a mantenere e garantire, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09 e dell'art. 7-bis del D.L. n. 35/13, il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti dei fornitori ed evitare non solo l'intempestività dei pagamenti, ma anche il non rispetto della cronologia e delle priorità di pagamento di alcune tipologie di debito, tenuto conto dei cronoprogrammi contenuti nel DUP.
8. L'Ente deve provvedere, in un'ottica di contenimento della spesa corrente ed ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. del 7 aprile 2000 e dei vigenti regolamenti, alla verifica della presenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione o il mantenimento nell'elenco degli aventi diritto all'erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed altri benefici di natura economica da parte dell'Ente.
Si dà atto in tal senso che l'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2017 ha predisposto ed approvato il Regolamento per l'accesso ai servizi sociali e modalità di partecipazione e costi (Regolamento ISEE).
9. Per quanto riguarda le spese in conto capitale previste al Titolo 2°, si raccomanda l'Ente di non intraprendere le opere pubbliche previste nel presente Bilancio previsionale, in assenza di entrate certe "in conto capitale" di cui al titolo 4°, unitamente alle coperture finanziarie "a tappo" previste dal Titolo 6° delle entrate, alla voce "Accensione di prestiti", nonostante il limite della capacità di indebitamento dell'Ente di fatto lo consenta.

Contenzioso Comune di Casciago/Società "Andreozzi Costruzioni" Srl - Aggiornamento

Il Revisore dei Conti ritiene a questo punto necessario dedicare l'ormai consueto specifico paragrafo di aggiornamento relativo al contenzioso in corso ed ancora in attesa di definizione, tra il Comune di Casciago e la Società "Andreozzi Costruzioni" Srl, in merito alle riserve riconosciute in sede di Lodo arbitrale relative agli appalti delle opere pubbliche denominate "Realizzazione della nuova Piazza Cavour" – Lodo n. 26/11 e "Riqualficazione stradale di Via Tividino" – Lodo n. 27/11.

Facendo riferimento a quanto già scritto nelle precedenti relazioni cui si rimanda per la ricostruzione storica della vicenda e per tutte le osservazioni formulate dal sottoscritto, si fornisce al presente paragrafo una breve sintesi di quanto intercorso nell'anno 2017, fino alla data di stesura della presente relazione, elaborata sulla base delle note predisposte dai legali incaricati per la

controversia dei due Lodi arbitrali e dei successivi pignoramenti intercorsi, che sono state consegnate al sottoscritto a seguito di sua esplicita richiesta.

Lodo n. 27/2011 – Riqualificazione stradale di Via Tividino

Premesso che la Società “Andreozzi Costruzioni” Srl in data 09.04.2014 aveva attivato una procedura di pignoramento presso terzi fino alla concorrenza del credito vantato in dipendenza del Lodo arbitrale n. 27/11, con conseguente istaurazione della procedura esecutiva immobiliare n. 629/2014 presso il Tribunale di Varese, il Giudice Esecutivo dichiarava con apposita Ordinanza del 28.05.2015, la nullità di detto pignoramento. Avverso tale sentenza la società “Andreozzi Costruzioni” aveva proposto opposizione, che è stata accolta con Sentenza del Tribunale di Varese n. 256 del 13.03.2017.

A fronte della predetta Sentenza n. 256/2017, il Comune ha proposto ricorso in Cassazione ex art. 111 Cost. Il procedimento in sede di legittimità, è tuttora in corso.

Successivamente la Società “Andreozzi Costruzioni” depositava istanza di riassunzione della procedura esecutiva n. 629/2014, chiedendo l’assegnazione della somma pignorata presso il Tesoriere comunale. Il Comune eccepeva l’inammissibilità e l’improcedibilità della riassunzione finché non fosse passata in giudicato la sentenza n. 256/17 impugnata in sede di legittimità.

Il Giudice dell’Esecuzione n. 629/2014, con Ordinanza del 17.01.2018, ha assegnato al creditore procedente la somma dovuta “a totale soddisfo del credito” e conseguentemente, ha ordinato al Tesoriere di provvedere al pagamento della somma assegnata.

In data 15/3/2018 il Tesoriere (Credito Valtellinese) in qualità di terzo pignorato, sulla base della citata Ordinanza del Giudice dell’Esecuzione, ha provveduto a liquidare l’importo di euro 258.732,98 a favore del creditore pignoratizio Società “Andreozzi Costruzioni” srl, a totale soddisfazione delle riserve riconosciute con Lodo arbitrale n. 27/11 e del restante credito vantato.

L’Ente ha quindi proceduto alla regolarizzazione contabile dell’uscita finanziaria, per una quota attraverso gli impegni di spesa precedentemente assunti e per la restante parte mediante l’utilizzo delle somme stanziare con un Fondo rischi appositamente predisposto a Bilancio.

Si precisa che avverso il suddetto Lodo arbitrale, il Comune ha proposto atto di citazione in appello avanti alla Corte di Appello di Roma per la riforma integrale del Lodo stesso, atto depositato il 3.09.2013, con conseguente richiesta di sospensione dell’efficacia del Lodo medesimo.

Con Ordinanza in data 22.01.2014 la Corte di Appello ha rigettato la richiesta di sospensione dell’efficacia del Lodo.

Con la stessa Ordinanza la Corte di Appello ha altresì fissato per il 14.04.2017 l’udienza di precisazioni delle conclusioni, ulteriormente differita d’Ufficio al 4.04.2019.

La sentenza presso la Corte di Appello di Roma – Sez. IV, R.G. n. 4693/2013, è prevista per l’anno 2020.

Il debito verso la Società “Andreozzi Costruzioni”, dovuto per le riserve di appalto di cui al Lodo arbitrale n. 27/11, risulta pertanto estinto anche in ipotesi di totale soccombenza dell’Ente.

In ipotesi di sentenza positiva per il Comune, si procederà tempestivamente alla richiesta di restituzione della suddetta somma a favore dell’Ente.

Lodo n. 26/2011 – Realizzazione Nuova Piazza Cavour

Si premette che la Società “Andreozzi Costruzioni” in data 12.12.2016, ha notificato al Comune l’atto di precetto per il pagamento del credito vantato in dipendenza del Lodo arbitrale n. 26/11 e successivamente, con atto notificato in data 3.03.2017, ha sottoposto a pignoramento una serie di immobili di proprietà dell’Ente.

L’ente, con ricorso depositato in data 14.09.2017, ha proposto opposizione per l’impignorabilità dei beni e richiesto l’immediata sospensione dell’esecuzione n. 87/2017 del Tribunale di Varese.

Con Ordinanza del 18.01.2018, il Giudice dell’Esecuzione ha rigettato tale istanza. Contro tale ordinanza, il Comune ha proposta reclamo ribadendo la sussistenza dei presupposti per la concessione della sospensiva.

La discussione del reclamo avanti il Tribunale di Varese è fissata per il prossimo 15.05.2018.

A fronte del precetto notificato di euro 344.235,42 che, considerati gli interessi maturandi nel 2017 si arrotonda prudenzialmente in euro 350mila ed in relazione alle misure prudenziali adottate dall'Ente nel corso degli anni ad oggi, si riassume quanto segue:

La Società "Andreozzi Costruzioni" ha proceduto ad un pignoramento immobiliare generico su 7 immobili di proprietà comunale. Tra gli immobili pignorati (in buona parte appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente), è incluso l'immobile denominato "ex Circolo Familiare di Via Garibaldi" dall'Ente destinato, con il precedente bilancio previsionale 2017, all'alienazione per far fronte alla copertura delle somme riconosciute con il Lodo arbitrale n. 26/11. Tale immobile veniva valorizzato in euro 295mila, sulla scorta della perizia di stima redatta dal geom. Mauro Fino e asseverata in data 23/6/2016 avanti al Tribunale di Varese.

Il ricavato dell'immobile derivante dall' alienazione era appunto destinato alla copertura di tale contenzioso.

A seguito dell'intervenuta citata procedura esecutiva del Tribunale di Varese, si è formalmente interrotto il procedimento di alienazione del suddetto immobile, rendendo di fatto impossibile per l'Ente l'inserimento, nel bilancio di previsione 2018-2020, della somma derivante dalla prevista alienazione per l'importo sopra richiamato.

Nell'attesa della precisa quantificazione che verrà rilasciata dal CTU nominato dal Giudice delegato in relazione della procedura esecutiva attivata dall'"Andreozzi Costruzioni" e non essendo quindi ad oggi possibile quantificare con certezza il valore della futura vendita, l'Ente come già per il precedente Lodo n. 27/2011, ha provveduto negli passati ad effettuare i seguenti accantonamenti finalizzati alla copertura del credito vantato, in ipotesi di eventuale differenza tra valore di perizia e quanto dovuto in ipotesi di soccombenza:

- Euro 99.503,00, impegni di spesa mantenuti a residuo di cui al quadro economico di appalto;
- Euro 43.190,00 a titolo di rivalsa del credito vantato dall'Ente per gli onorari dei componenti dei Collegi arbitrali e dell'Imposta di registro sull'importo delle riserve riconosciute (per entrambi i Lodi n. 26/11 e n. 27/11), poste a carico di "Andreozzi" e che il medesimo non ha mai pagato.

L'Ente, obbligato in solido, è stato costretto a stanziare e liquidare, in nome e per conto di della Società "Andreozzi Costruzioni", tale somma ora ripetibile.

Ad azzeramento del credito vantato da "Andreozzi Costruzioni", anche considerando prudenzialmente un valore di perizia ridotto del 50% del solo fabbricato previsto in alienazione "l'ex Circolo familiare" (ipotesi inverosimile, dal momento che gli immobili pignorati sono 7 e considerato che il CTU fornirà a breve un più aggiornato valore di perizia), l'Ente ha ritenuto comunque opportuno tutelarsi in via prudenziale, prevedendo lo stanziamento in un apposito Fondo rischi, ai sensi del principio contabile di cui all. 4/2 del D. Lgs. 118/2011 al punto 5.2 lett. H), nel Bilancio previsionale 2018/2020 di un'ulteriore copertura, stanziando i seguenti importi:

- euro 60.850,00 nell'esercizio 2019;
 - euro 92.050,00 nell'esercizio 2020;
- per un totale di euro 152.900,00.

L'Ente ha pertanto provveduto a stanziare nel proprio Bilancio degli accantonamenti complessivi per un importo totale di euro 295.593,00, per fa fronte del credito vantato dalla Società "Andreozzi Costruzioni", di cui al Lodo arbitrale n. 26/11.

Si precisa che avverso il suddetto Lodo arbitrale, il Comune ha comunque proposto atto di citazione in appello avanti alla Corte di Appello di Roma per la riforma integrale del Lodo stesso, atto depositato il 14.01.2015, con conseguente richiesta di sospensione dell'efficacia del Lodo medesimo.

Con Ordinanza in data 20.05.2015 la Corte di Appello ha rigettato la richiesta di sospensione dell'efficacia del Lodo, senza svolgere considerazioni circa il merito.

La Corte di Appello ha altresì fissato per il 1.02.2019 l'udienza di precisazioni delle conclusioni.

La sentenza presso la Corte di Appello di Roma – Sez. I, R.G. n. 136/2015 prevista per l'anno 2020.

In via prudenziale si invita comunque l'Ente ad accantonare, in attesa della definizione della controversia di cui alla procedura di esecuzione n. 87/2017 del Tribunale di Varese in merito al pignoramento di immobili di proprietà dell'Ente, parte di eventuali futuri avanzi di amministrazione che verranno conseguiti nel triennio interessato 2018-2020 e sino alla definizione del contenzioso con la Società, "Andreozzi Costruzioni".

Eventuali avanzi saranno da accantonare in apposito Fondo rischi anche al fine di scongiurare eventuali ed imprevisti "debiti fuori bilancio".

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato ed in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del Tuel, il Revisore dei Conti:

- tenuto conto del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- verificato che il Bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli Enti Locali, delle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto D.Lgs.;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte, di rispettare i limiti previsti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 153 comma 4 del TUEL, in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale
- tenuto conto della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa,

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di Bilancio di Previsione 2018/2020 e al Documento Unico di Programmazione (DUP), fermo restando le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni riportate nel presente parere.

Il Revisore invita la Giunta ed il Consiglio Comunale a tener presenti le osservazioni e le raccomandazioni formulate nella presente relazione, al fine di maggiormente salvaguardare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, l'equilibrio finanziario e l'economicità della gestione dell'Ente.

Pandino, 11 maggio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Aurelio Cerioli



The stamp is circular and contains the following text: "PROFESSIONE COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI IN CONTABILITÀ", "REGIONE A", "AURELIO CERIOLI", "Titolare Commercialista", "n. 390", "CREMONA".